

# Assunti 38 mila insegnanti 7 mila andranno dal Sud al Nord

● Arrivate la scorsa notte le mail con le proposte. Entro novembre altri 55 mila diventeranno di ruolo. Critici i sindacati. Giannini: «Prima erano precari»

N.L.

A mezzanotte di martedì sono arrivate via mail le lettere di assunzione per 9 mila insegnanti precari. Tutti hanno atteso davanti al computer fissando il portale del Miur, per il "clic night" con la proposta di "immisone a ruolo" e la provincia alla quale sono stati assegnati. Ad oggi sono 38 mila i docenti assunti a tempo indeterminato. E di questi «solo 7 mila si devono trasferire» da dove vivono, spiega la ministra dell'Istruzione Stefania Giannini in una conferenza stampa, un numero «inferiore a quello registrato lo scorso anno. Ma allora era per una supplenza, questa volta per una assunzione». E entro il 15 novembre altri 55 mila precari avranno una cattedra, per un totale di 93 mila assunti entro l'anno, secondo il piano dettato dalla riforma della "Buona scuola".

**La ministra: «Spostamenti fisiologici e in misura minore che nel 2014»**

«Avremo in media in ciascuna scuola sette insegnanti in più», ha annunciato la ministra, e sui 38 mila che prenderanno servizio entro settembre, «31 mila rimarranno a casa loro o quasi». Certo per i 7000 sarà un problema, soprattutto per chi ha famiglia e dovrà scegliere se firmare un contratto di assunzione a tempo indeterminato, e quindi fare i bagagli, cercare una casa e cambiare città o paese, o restare precario per un altro anno, se otterrà un'altra supplenza, e poi basta, dovrà cercare un altro lavoro. Tante le migrazioni dal Sud al Nord, come avveniva negli anni 60.

Dei 38 mila insegnanti uno su due ha meno di quarant'anni, e l'87% è donna, ha spiegato Giannini snocciolando i numeri: «29 mila hanno avuto un contratto ad agosto e 9 mila hanno avuto una proposta (avranno tempo fino all'11 settembre per accettarla) stanotte» (ieri notte, ndr). Quindi, «10 mila insegnanti in più rispetto allo scorso anno (+30%)». 2.000 avranno una mobilità

ridotta, tra province vicine, e 7.000 più ampia». Dovranno spostarsi soprattutto dalla Sicilia verso il Nord, Lombardia in testa (perché «è al Nord che ci sono più posti disponibili e al Sud docenti abilitati nelle discipline che occorrono», ha detto Giannini), e dalla Campania anche verso il Lazio, Roma e dintorni.

Con la tranche di novembre ci saranno circa 7 docenti in più per ogni scuola, a seconda delle necessità comunicate dai vari istituti, anche per «potenziare musica, arte, economia, lingue straniere, competenze scientifiche», ha assicurato la ministra. 14 mila gli insegnanti di sostegno.

Ma per ora molte cattedre saranno coperte da supplenze. Cosa che contestano i sindacati, Gilda in testa, «Siamo sorpresi che rispetto ai 16 mila posti vacanti, siano state effettuate soltanto 9 mila nomine». Per la Cgil «sono confermate le iniquità del piano, si costringe la gente a spostarsi e ci saranno altri 50 mila precari». Per le supplenze (assegnate entro l'8 settembre così da entrare a scuola il 15), sarà l'ultimo anno. A dicembre il bando del concorso per arrivare nel settembre 2016 ai 160.000 assunti annunciati.

La ministra Giannini ha anche spiegato che «per la prima volta le scuole avranno risorse certe a settembre» (25.30 mila per ogni scuola, dice il sottosegretario Faraone) e, rispetto ai 110 milioni del 2014, per il prossimo anno saranno il doppio, oltre 233 milioni. Matteo Renzi, ieri mattina ha detto che «le polemiche sono naturali ma è giusto dire che sulla scuola ci sono 100 mila posti lavoro in più. È la prima volta che l'Italia mette più soldi sui propri figli», ha tagliato corto: «Ci sarà chi si lamenterà per la distanza o per gli spostamenti», ma si arriva a un contratto stabile. Il premier ha annunciato che «ci saranno 1.642 cantieri» che termineranno entro il 10 settembre, quindi le scuole si apriranno rinnovate.

93

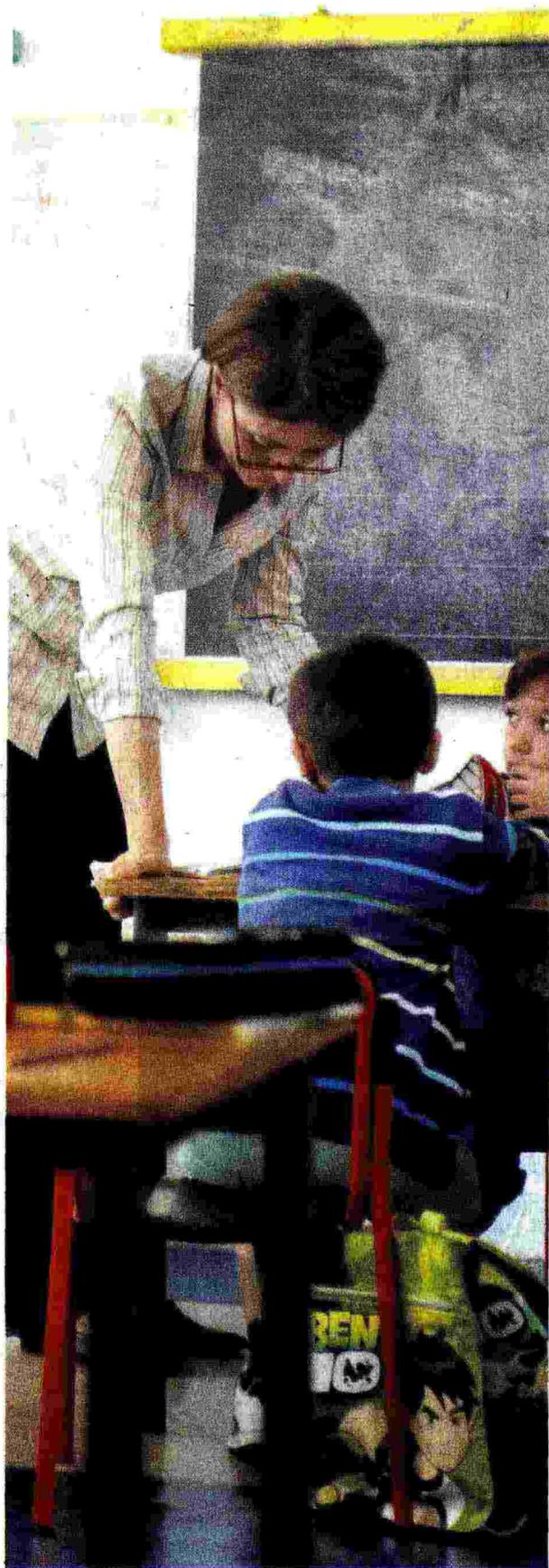
**MILA ASSUNTI NEL 2015**

— Il totale delle cattedre di ruolo entro il 2015 secondo il piano della Buona scuola

233

**MILIONI RADDOPPIATI I FONDI PER LA SCUOLA**

— Il doppio rispetto ai 110 milioni del 2014. E 1642 cantieri a settembre chiuderanno i lavori



Fine delle vacanze. Ancora qualche giorno, poi la campanella FOTO: ANSA